

L'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO PROMUOVE PER IL 2011 LA RISCOPERTA E IL "RITORNO ALLE RADICI"

lunedì 28 settembre 2009

A integrazione delle iniziative che verranno intraprese dal Governo Italiano e dalla Regione Piemonte, l'Associazione Piemontesi nel Mondo per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia partita dal Piemonte, promuove e propone alle varie Associazioni Piemontesi all'estero e ai piemontesi singoli viaggi finalizzati alla riscoperta delle radici e incontri con le Comunità di origine in Piemonte, con partecipazione a convegni culturali, associativi e turistici da organizzarsi sul territorio, nonché la raccolta presso le singole sedi estere di documentazione storica da donare ai vari Musei ed Ecomusei dell'Emigrazione per ricostituire e scrivere la diaspora della nostra emigrazione. D'intesa con il Centro Studi "Il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina (TO) e con il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco (TO), ai singoli partecipanti in visita alle suddette opere verrà rilasciato un attestato di riconoscenza per la "fedeltà alle radici" e la "piemontesità" tramandata con dignitosa fierezza in tutte le Nazioni estere. Un'occasione assolutamente da non perdere, quella delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, per impegnare Enti Istituzionali e associativi di ogni grado e di ogni località a promuovere con determinazione il recupero delle radici, ridando definitivamente voce e storia agli emigrati piemontesi "partiti senza ritorno" ma con la sempre consapevolezza dei grandi valori della terra di origine e l'orgoglio di appartenere a un popolo ricco di valenze culturali e storiche. Inoltre, in applicazione della Legge Regionale del Piemonte n. 15 del 29.05.2009 "Promozione di gemellaggi tra Comunità del Piemonte e Comunità di altri Paesi" invita i Comuni Piemontesi, le Associazioni operanti nel Mondo e i Comuni esteri dove maggiormente è presente e determinante l'emigrazione Piemontese a proporre e realizzare nell'anno 2011, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il "patto delle radici" attivando il maggior numero possibile di gemellaggi per creare una vera "internazionale" di popoli gemelli con base in Piemonte.